



 PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assessore alla Salute e politiche sociali

Via Gilli, 4 - 38121 Trento

Tel. 0461/494150- Fax 0461/494177

e-mail: ass.salute@provincia.tn.itpec.: ass.salute@pec.provincia.tn.itTrento **31 MAR. 2016**Prot. n. S128/ **102926** /22.5-2016-4

Spettabile
 Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
 Ministero della Salute
 Via Giorgio Ribotta 5
 00144 ROMA
 Alla c/a dott. Renato Botti

Spettabile
 Comitato percorso nascita nazionale
 c/o il Ministero della Salute

Spettabile
 Tavolo di monitoraggio
 D.M. 29 luglio 2015
 c/o il Ministero della Salute

Oggetto: richiesta mantenimento punti nascita a sensi del decreto ministeriale 11 novembre 2015 (sostituisce la precedente nota prot. n. 50089 di data 02.02.2016).

Attualmente i punti nascita del Trentino presentano volumi di attività diversificati; in particolare due rientrano nelle soglie previste dall'Accordo Stato-Regioni n. 16 dicembre 2010 n. 137/CU (Accordo) - Trento con n. parti/anno oltre 2.000 e Rovereto con parti annui attorno ai 1.000 - mentre agli altri quattro - Arco, Cavalese, Cles e Tione - hanno un numero parti/anno al di sotto dei 500 (cd. sotto soglia - vedi tabella seguente).

PUNTO NASCITA	N. PARTI QUINQUENNIO 2011-2015				
	2011	2012	2013	2014	2015
OSPEDALE DI ARCO	472	505	479	383	385
OSPEDALE DI CAVALESE	278	261	263	258	231
OSPEDALE DI CLES	478	484	480	430	448
OSPEDALE S. M. DEL CARMINE ROVERETO	945	900	1026	967	935
OSPEDALE DI TIONE	222	198	178	137	117
OSPEDALE S. CHIARA DI TRENTO	1.813	1.860	2.174	2.322	2.327

Ciò premesso, in ordine alle indicazioni contenute nella nota di codesta Direzione Generale della Programmazione sanitaria, prot. n. 3303 di data 3 febbraio 2016, con la presente si trasmettono gli elementi della Fase 1 "Formulazione della richiesta di deroga da parte della Regione o P.A." del protocollo metodologico allegato alla citata nota ministeriale, utili alla richiesta di mantenimento

dei suddetti punti nascita di Arco, Cavalese, Cles e Tione con volume di attività inferiore ai 500 parti/anno.

Punto a. Standard operativi, tecnologici e di sicurezza dei PN in deroga.

In ordine all'autovalutazione rispetto alla presenza degli standard operativi, tecnologici e di sicurezza, si allegano le check-list relative ai 4 punti nascita di Arco, Cavalese, Cles e Tione di cui si chiede la deroga.

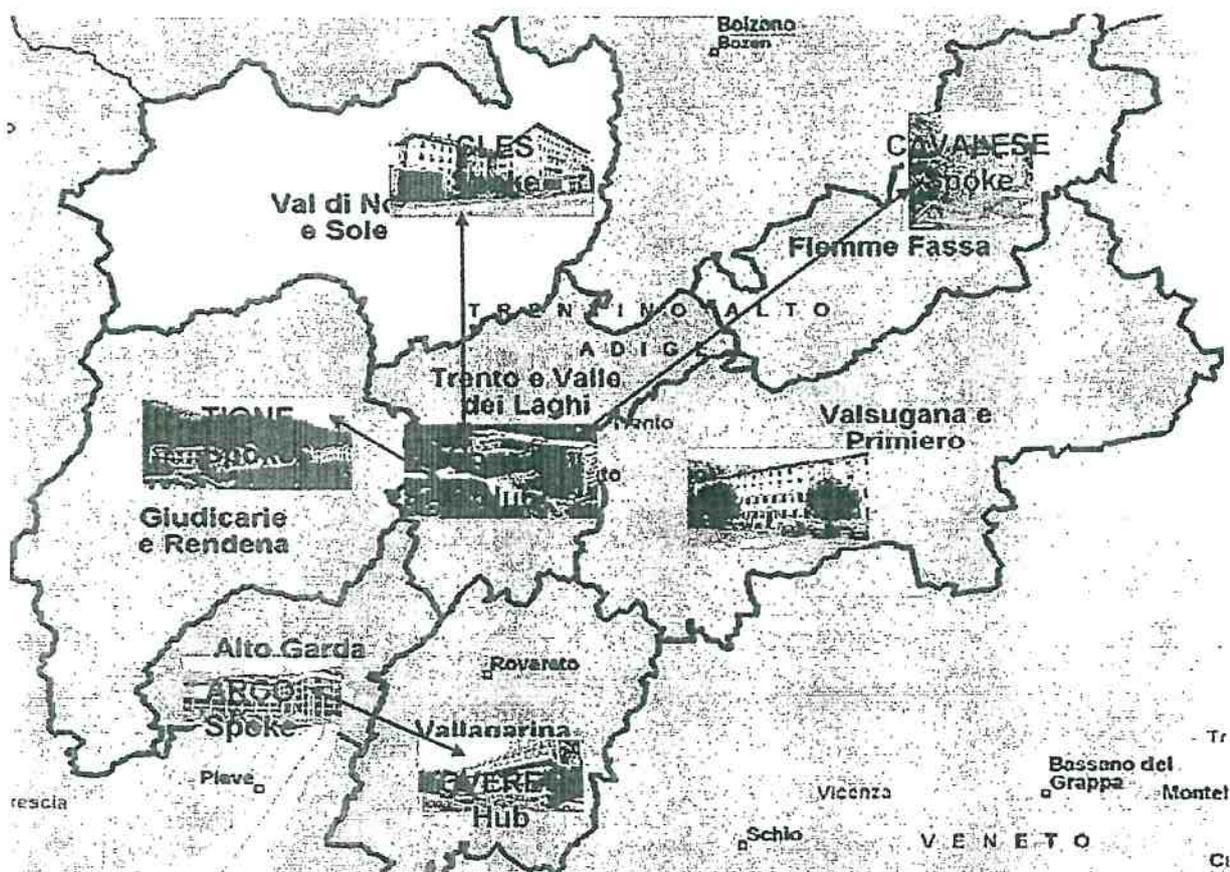
Punto b. Descrizione della Rete dei Punti Nascita, incluso STAM/STEN.

L'attuale organizzazione dell'assistenza materno-infantile si basa su una capillare distribuzione dei servizi dedicati alla gravidanza, al parto ed al puerperio, erogati sia attraverso le strutture ospedaliere che consultoriali, rispondenti alle caratteristiche orogeografiche e demografiche del territorio Trentino. L'operatività di tali servizi si colloca nell'ambito di una forte e consolidata integrazione organizzativa e professionale fra ospedale e distretto e fra i presidi del servizio ospedaliero provinciale, secondo quanto previsto dalla vigente normativa e dagli attuali indirizzi della programmazione di cui alla legge provinciale n. 16/2010 e alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2114/2014, che prevede un'organizzazione a rete - modello "Hub & Spoke" (vedi cartina che segue) - in linea con quanto stabilito dal D.M. 70/2015 recante la definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera. Al fine di garantire unitarietà ed omogeneità su tutto il territorio provinciale nella gestione dell'assistenza alla nascita, con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari n. 199 del 30 aprile 2015 sono stati istituiti i due Dipartimenti ospedalieri provinciali di Ostetricia-Ginecologia e di Pediatria a superamento del precedente unico Dipartimento materno-infantile.

In ordine alla STAM e STEN si specifica che:

- il trasporto neonatale è regolato dai protocolli dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari "Procedura per il trasporto neonatale in elicottero" e "Procedura per il trasporto neonatale in ambulanza" rispettivamente del 2008 e 2009 (in allegato) in corso di aggiornamento rispetto alle Linee di indirizzo nazionali STEN del giugno 2015;
- il trasporto materno assistito è regolato dal protocollo dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari relativa ai trasporti secondari urgenti con elicottero o ambulanza; anche quest'ultimo è in corso di aggiornamento rispetto alle Linee di indirizzo nazionali STAM del giugno 2015.

I percorsi di assistenza alla nascita da tempo adottati su tutto il territorio provinciale comportano il sistematico accentramento delle gravidanze a rischio presso gli ospedali di riferimento provinciali (Ospedale Santa Chiara di Trento e Ospedale Santa Maria del Carmine di Rovereto). Va sottolineato peraltro che le funzioni di trasporto sanitario assicurato dal 118 con autoambulanze e, soprattutto, mediante elicottero operativo sulle 24 ore - deliberazione della Giunta provinciale n. 811 del 8 marzo 2013 che ha istituito il volo notturno - con rianimatore, infermiere ed eventualmente anche ostetrica a bordo, rappresenta una garanzia assoluta di qualità, sicurezza e tempestività dei trasferimenti di operatori e pazienti. Si precisa che nel 2015 (dati aggiornati al 31 ottobre) i soccorsi notturni non effettuati con elicottero per condizioni meteo avverse sono stati 12 su un totale di 326 e che sono in corso implementazioni tecnologiche per ridurre progressivamente il numero delle missioni non effettuate.



Punto c. Bacino d'utenza attuale e potenziale per il PN in deroga.

Nella tabella che segue sono evidenziati, per i 4 punti nascita oggetto di richiesta di deroga:

- distanze e tempi di percorrenza rispetto agli ospedali "hub" di riferimento: S. Maria del Carmine di Rovereto per il punto nascita di Arco e S. Chiara di Trento per i punti nascita di Cavalese, Cles e Tione;
- percentuale di fidelizzazione riferita al bacino di riferimento;
- il rispettivo bacino d'utenza e le Comunità di riferimento;
- alcuni indicatori di esito desunti dal Programma Nazionale Esiti (PNE) che documentano un quadro virtuoso per quanto riguarda il ricorso al taglio cesareo e risultati sostanzialmente in linea con quelli nazionali per quanto riguarda gli altri indicatori.

CONTESTO TERRITORIALE ED ESITI PUNTI NASCITA SOTTO SOGLIA	Distanze da Ospedale riferimento (1)	Tempi percorrenza da Ospedale riferimento (1)	Fidelizzazione (2)	Bacino d'utenza (3)	Comunità di Riferimento	Proporzione di parti con taglio cesareo primario (4)	Parto cesareo: complicanze durante il parto e il puerperio (Rischio Relativo - RR) (4)
ARCO	26	36	63,4%	49.507	Alto Garda e Ledro	20,44%	1,94
CAVALESE	71	60	84,3%	30.045	Fiemme e Comun Generale de Fascia	18,14%	0
CLES	45	47	77%	54.805	Valle di Non e Valle di Sole	13,71%	1,32
TIONE	46	47	39,8%	37.247	Giudicarie	12,96%	0

(1) Ospedali provinciali di riferimento:

- S. Maria del Carmine di Rovereto per il punto nascita di Arco
 - S. Chiara di Trento per i punti nascita di Cavalese, Cles e Tione

(2) Nati nel punto nascita residenti nel bacino di popolazione di riferimento rispetto ai nati complessivi dello stesso bacino

(3) Popolazione residente al 1° gennaio 2015

(4) Percentuale grezza - Programma Nazionale Esiti edizione 2015 (dati 2014)

Nella cartografia allegata vengono altresì evidenziate:

- la viabilità riferita alle Comunità di riferimento dei 4 punti nascita;
- l'orografia del territorio delle Comunità di riferimento dei 4 punti nascita;
- l'altezza minima, media e massima dei Comuni delle Comunità di riferimento dei 4 punti nascita.

In ordine al miglioramento dell'indice di attrazione dalla/e Comunità del bacino d'utenza di riferimento, nei prospetti che seguono vengono indicati per ogni punto nascita oggetto di richiesta di deroga i potenziali parti raggiungibili - alla data del 31 dicembre 2018 tenuto conto delle caratteristiche orogeografiche del territorio trentino - mediante la presa in carico territoriale già implementata con deliberazione della Giunta provinciale n. 545 del 7 aprile 2015 (qui allegata) che prevede una modalità innovativa di gestione delle gravidanze a basso rischio configurata in uno specifico "Percorso nascita" su base territoriale che attribuisce un ruolo centrale alla figura dell'ostetrica nell'ambito dell'equipe multiprofessionale. Tale modello assistenziale rappresenta un importante strumento per poter migliorare ulteriormente i nostri servizi in termini di sicurezza delle cure, continuità, personalizzazione e umanizzazione dell'assistenza.

PUNTO NASCITA DI ARCO Bacino di riferimento: Comunità Alto Garda e Ledro	ANNO 2014	ANNO 2015
Attività totale consolidata del PN - n. parti totali	383	385
N. parti della Comunità di riferimento presso il PN Arco	284	285
N. parti totali della Comunità di riferimento	448	437
Percentuale di fidelizzazione attuale	63,39%	65,22%
Mobilità passiva interregionale bacino riferimento *	23	12
* i dati si riferiscono rispettivamente agli anni 2012 e 2013 poiché i dati 2014 e 2015 non sono ancora disponibili		
IPOTESI DI INCREMENTO ATTIVITA' NEL PUNTO NASCITA DI ARCO ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2018		
Percentuale di fidelizzazione attesa (+10% rispetto a 2014)		73%
Ipotesi di incremento del numero di parti della Comunità di riferimento		45

PUNTO NASCITA DI CAVALESE Bacino di riferimento: Comunità di Fiemme e Comun General di Fascia	ANNO 2014	ANNO 2015
Attività totale consolidata del PN - n. parti totali	258	231
N. parti della Comunità di riferimento presso il PN Cavalese	215	182
N. parti totali della Comunità di riferimento	255	223
Percentuale di fidelizzazione attuale	84,31%	81,61%
Mobilità passiva interregionale bacino riferimento *	28	32
* i dati si riferiscono rispettivamente agli anni 2012 e 2013 poiché i dati 2014 e 2015 non sono ancora disponibili		
IPOTESI DI INCREMENTO ATTIVITA' NEL PUNTO NASCITA DI CAVALESE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2018		
Percentuale di fidelizzazione attesa (+10% rispetto a 2014)		94%
Ipotesi di incremento del numero di parti della Comunità di riferimento		25

PUNTO NASCITA DI CLES Bacino di riferimento: Comunità Valle di non e Valle di Sole	ANNO 2014	ANNO 2015
Attività totale consolidata del PN - n. parti totali	430	448
N. parti della Comunità di riferimento presso il PN Cles	358	335
N. parti totali della Comunità di riferimento	465	400
Percentuale di fidelizzazione attuale	76,99%	83,75%
Mobilità passiva interregionale bacino riferimento *	38	37
* i dati si riferiscono rispettivamente agli anni 2012 e 2013 poiché i dati 2014 e 2015 non sono ancora disponibili		
IPOTESI DI INCREMENTO ATTIVITA' NEL PUNTO NASCITA DI CLES ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2018		
Percentuale di fidelizzazione attesa (+10% rispetto a 2014)		87%
Ipotesi di incremento del numero di parti della Comunità di riferimento		45

PUNTO NASCITA DI TIONE Bacino di riferimento: Comunità delle Giudicarie	ANNO 2014	ANNO 2015
Attività totale consolidata del PN - n. parti totali	137	117
N. parti della Comunità di riferimento presso il PN Tione	127	113
N. parti totali della Comunità di riferimento	319	308
Percentuale di fidelizzazione attuale	39,81%	36,69%
Mobilità passiva interregionale bacino riferimento *	23	21
* i dati si riferiscono rispettivamente agli anni 2012 e 2013 poiché i dati 2014 e 2015 non sono ancora disponibili		
IPOTESI DI INCREMENTO ATTIVITA' NEL PUNTO NASCITA DI TIONE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2018		
Percentuale di fidelizzazione attesa (+10% rispetto a 2014)		49%
Ipotesi di incremento del numero di parti della Comunità di riferimento		30

Punto d. Definizione delle responsabilità del PN in deroga e formazione.

In ordine alla responsabilità del PN la stessa è in capo al responsabile della unità operativa individuato con gli atti di nomina del Direttore Generale dell'Azienda così come indicato nella sottostante tabella.

Punto nascita	Responsabile	Atto di nomina
ARCO	Dott. Luehwink Arne	Delibera DG n. 448 del 28.08.2012
CAVALESE	Dott.ssa Fabrizia Tenaglia	Delibera DG n. 53 del 03.02.2015
CLES	Dott.ssa Donatella Biasi	Delibera DG n. 410 del 20.10.2015
TIONE	Dott. Saverio Tateo	Disposizioni DG del 26.09.2014

Al fine di garantire le competenze a tutti i professionisti che partecipano al processo assistenziale dei punti nascita, già nel piano della formazione continua biennio 2015-2016 (qui allegato estratto deliberazione dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari n. 309/2015), analogamente ai piani precedenti sono previste, tra l'altro, specifiche attività formative di supporto avanzato alle funzioni vitali nel bambino (European Paediatric Life Support), di rianimazione neonatale (European Neonatal Life Support), di simulazione nelle emergenze ostetrico-neonatali (deliberazione dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari n. 328/2013 qui allegata) e di pratica e promozione dell'allattamento al seno, da supportare anche con modalità di rotazione del personale e stage.

In ordine alla copertura dei posti vacanti per le diverse figure professionali previste dall'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 si specifica che con deliberazione della giunta provinciale n.

2168 del 27 novembre 2015 è stato dato mandato all'Azienda provinciale per i servizi sanitari di effettuare le assunzioni in ruolo delle figure professionali incardinate nelle unità operative afferenti alla area materno-infantile, stanziando anche le necessarie risorse. Rispetto a ciò l'Azienda ha subito proceduto a bandire i relativi concorsi.

Allo stato attuale anche per far fronte alla criticità derivante dall'entrata in vigore, a far data dal 25 novembre 2015, delle disposizioni sancite dalla legge n. 161 del 30 ottobre 2014 sul riposo giornaliero, la durata massima settimanale e media dell'orario di lavoro, l'Azienda provinciale per i servizi sanitari ha operato delicate scelte organizzative per poter garantire il rispetto di tali vincoli in attesa dell'espletamento delle suddette procedure per il reclutamento del personale; in particolare si è proceduto alla riduzione dell'operatività dei punti nascita di Arco, Cavalese e Tione a motivo dell'impossibilità di assicurare l'assistenza anestesiológica notturna e festiva con modalità che si sostanziano – in caso di non apertura del punto nascita durante la fascia serale, notturna e festiva – nella presa in carico della donna presso il medesimo punto nascita e nell'accompagnamento all'ospedale hub di riferimento per il parto in sicurezza.

Punto e. Analisi dei costi.

In ordine ai costi conseguenti al mantenimento dei 4 punti nascita oggetto di richiesta di deroga si segnala che questi afferiscono allo standard di personale. Il fabbisogno numerico di personale a regime è riportato nel dettaglio nelle tabelle che seguono.

ARCO	
ostetrica	6 + 6
infermiere	4
infermiere SO	2
totale pers. assistenza	18
coordinatore	1
anestesista	6
ginecologo	6
pediatra	6
totale dirigenti medici	18
Direttore	1

CLES	
ostetrica	6 + 6
infermiere	4
infermiere SO	
totale pers. assistenza	16
coordinatore	1
anestesista	6
ginecologo	6
pediatra	6
totale dirigenti medici	18
Direttore	1

CAVALESE	
ostetrica	6 + 6
infermiere	4
infermiere SO	2
totale pers. assistenza	18
coordinatore	1
anestesista	6
ginecologo	6
pediatra	6
totale dirigenti medici	18
Direttore	1

TIONE	
ostetrica	6 + 6
infermiere	4
infermiere SO	2
totale pers. assistenza	18
coordinatore	1
anestesista	6
ginecologo	6
pediatra	6
totale dirigenti medici	18
Direttore	1

Pertanto la conseguente spesa annuale a regime risulta pari a € 12.364.000 così suddivisa:

- ARCO € 3.114.000
- CAVALESE € 3.114.000
- CLES € 3.022.000
- TIONE € 3.114.000.

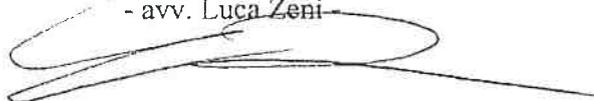
A corredo della presente richiesta si trasmette in allegato anche il parere espresso in data 18 gennaio 2016 dal Comitato percorso nascita aziendale (al quale è deputato anche il ruolo di Comitato percorso nascita regionale ai sensi dell'Accordo secondo quanto stabilito dalla citata deliberazione n.545/2015).

In considerazione di quanto sopra rappresentato, si rimane in attesa degli esiti rispetto alla valutazione della presente richiesta da parte del Comitato percorso nascita nazionale. Per eventuali chiarimenti e/o delucidazioni si prega fare riferimento al dott. Emanuele Torri (0461-494178) e al dott. Andrea Anselmo (0461-494217).

Si ringrazia della collaborazione e si porgono cordiali saluti.

L'Assessore alla salute e politiche sociali

- avv. Luca Zeni -



Allegati:

- check-list punti nascita Arco, Cavalese, Cles e Tione;
- procedura per il trasporto neonatale in elicottero e procedura per il trasporto neonatale in ambulanza;
- cartografia recante orografia, viabilità e altezza delle Comunità afferenti ai 4 punti nascita;
- deliberazione della Giunta provinciale n. 545 del 7 aprile 2015;
- estratto piano formazione continua 2015-2016 - deliberazione dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari n. 309/2105;
- deliberazione dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari n. 328/2013;
- parere del Comitato percorso nascita aziendale del 18 gennaio 2016.